

*Pu. In. C. M. P. Colli*  
[1939]

PRO MEMORIA

CIRCA IL CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Dalla adunanza degli esperti, proficua anche se un po'... movimentata per le critiche al passato, uscirono alcuni insegnamenti da tener presenti.

Prima di tutto: la necessità di procedere a nomine regolari e ufficiali da parte della Commissione Cardinalizia medesima. Il Centro Catt. Cin. ha bisogno di essere rivalorizzato agli occhi del pubblico, perchè attualmente gode di scarsa autorità. Le nomine della Commissione Cardinalizia servirebbe ha innalzarne d'un colpo l'autorità e il prestigio.

Si dovrebbero nominare il Presidente (Vignoli) e il Segretario (Salviucci), dichiarando però che il C.C.C. fu e rimane un organo alle dipendenze dell'Ufficio Centrale, e quindi della Commissione Cardinalizia, ai termini dell'enciclica "Vigilanti cura".

Dalle discussioni dell'adunanza, e anche <sup>Ja</sup> precedenti esperienze, appare opportuna anche la nomina di una Commissione Consultativa che assista la Presidenza del C.C.C. Questo è accusato di essersi fin qui troppo isolato dalla periferia e dalle Organizzazioni di A.C., mentre ha un compito che richiede larghe simpatie e collaborazione di competenti.

La Commissione Consultativa dovrebbe rimediare a questo inconveniente, risultando composta di alcuni esperti (tre o quattro al più) che portano anche la voce della periferia, e dei rappresentanti delle quattro grandi Organizzazioni Nazionali dell'A.C. Essa sarà convocata in caso di necessità, a giudizio della Presidenza (quindi raramente).

La nomina poi di questa Commissione entra nello spirito e anche nella lettera degli Statuti dell'A.C.I., che furono in vigore fin qui. Infatti, il Centro Catt. Cin., se pure ha bisogno di una certa autonomia (anche agli effetti esterni....) è però sostanzialmente un Segretariato dell'Ufficio Centrale dell'A.C.I. Ora ogni Segretariato, ai sensi degli Statuti, deve essere assistito da una Commissione composta secondo i criteri sopra accennati.

La nomina di questa Commissione Consultiva potrebbe essere deliberata in massina della Commissione Cardinalizia, lasciando all'Ufficio Centrale, d'accordo con la Presidenza del C.C.C., di scegliere i nominativi.

Rimane un'altra nomina da farsi; quella della Commissione di revisione dei film. Nomina anche questa necessaria, come risultò pure dall'adunanza. E poichè grandissima è la responsabilità morale di questa Commissione (di fronte alle Autorità Ecclesiastiche e alle coscienze...) così sarebbe bene che fosse nominata dalla stessa Commissione Cardinalizia.

Per valorizzare il C.C.C., sarebbe poi opportuno che di tutte le nomine fatte si desse notizia sul Bollettino Ufficiale dell'A.C.I. (indicando però <sup>soltanto</sup> i nomi del Presidente e del Segretario del Centro).

Per il funzionamento del C.C.C., e delle relative Commissioni, sarebbe assai utile un piccolo Regolamento interno.

Come dal pari sarebbe utilissima - secondo un voto dell'adunanza medesima - una formalazione di norme morali e pedagogiche che devono guidare i revisori dei film (al centro e alla periferia) nel loro compito assai delicato.